Anno XXXIX — Lunedì 4 Settembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 212

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LO SCOPPIO DELLA RIVOLUZIONE nel Giappone?
Il portinaio alla Consulta

Roma 3. — La *Tribuna* ha da Tientsin:

Il malcontento prodotto nel Giappone dalle concessioni fatte dai plenipotenziari del Mikado alla Russia è così profondo che si teme lo scoppio di un movimento di ribellione in tutto l'Impero. Moti rivoluzionari già sarebbero avvenuti a Tokio. Oggi tutti i cavi sono tagliati. Questo, che può essere indizio che già i rivoltosi hanno cominciato l'opera loro, impedisce che arrivino smentite o conferme a queste voci che qui sono molto autorevolmente discusse.

Commentando questo telegramma, la *Tribuna* dice che l'avere ricevuta questa notizia dalla stessa fonte che le comunicò la vittoria dell'ammiraglio Togo a Tushima, ne autorizzerebbe ad accogliere senza riserva la notizia. Ad ogni modo, la *Tribuna* dice che se i giapponesi non sono contenti delle condizioni di pace, dovrebbero badare alle modificazioni sostanziali che la carta dell'Estremo Oriente è venuta a subire e conclude quindi dicendo che se fossimo in presenza di una rivoluzione si presenterebbe la temibile incognita delle conseguenze che la rivoluzione porterebbe anche dal punto di vista della pace e della politica internazionale.

Il *Messaggero* trova verosimile la notizia pubblicata dalla *Tribuna*, data la irritazione che le condizioni di pace hanno destato nel popolo giapponese; ma si augura anche che sia una notizia allarmista, perchè se il telegramma fosse il primo annunzio di un fatto compiuto, l'umanità uscita appena da una guerra formidabile, si vedrebbe nuovamente di fronte ad avvenimenti anche più tragici, di cui, conclude il *Messaggero*, non osiamo calcolare le conseguenze.

Naturalmente la sensazionale notizia è oggetto di vivaci commenti. I più non la ritengono vera o la ritengono molto esagerata. Si nota poi che nessun altro giornale della sera pubblica dispacci che raccolgano questa voce, il che aumenta l'opinione degli increduli. Ad ogni modo fra poche ore si conoscerà la verità.

Al Ministero degli Esteri ove stasera i giornalisti si sono recati per informazioni, non c'era che... il portinaio.

La protezione del governo italiano ai cattolici dell'Estremo Oriente

La *Stefani* ci comunica:

Qualche giornale raccolse la notizia che gli istituti religiosi italiani in Oriente avrebbero chiesto la protezione italiana e che il regio governo la avrebbe rifiutata.

La notizia è di quelle che non avrebbero bisogno di essere smentita. Sta invece infatto che la domanda di inalzare la bandiera italiana ed essere protetti dal Governo italiano è stata fatta finora dai Salesiani di Palestina e dai Minori conventuali di Costantinopoli e che il regio Governo si è naturalmente affrettato ad accogliere la domanda.

I risultati dell'inchiesta su Grammichele

Roma, 3. — Dalle inchieste ordinate dal ministero e dalla autorità giudiziaria per i fatti di Grammichele, sarebbe risultato quanto segue;

1° I soldati furono pazienti e sopportarono con calma e abnegazione le atroci contumelie cui era fatto segno.

2° Il fuoco è durato solo otto o nove secondi, e produsse un numero di vittime assai inferiore a quello che si sarebbe potuto avere.

3° E' esclusa la responsabilità del delegato Basilicò.

UNA TERRA SCOPERTA NELLE REGIONI ARTICHE

Stoccolma, 2. — Il prof. Nathorst ha ricevuto una lettera del tenente svedese Bergendohl, datata da Reykjavik 24 agosto, nella quale si dànno notizie della spedizione groenlandese del duca d'Orlèans. Secondo essa, il 27 settembre, nel passare il capo Bismarck, si scoprì una terra sconosciuta. Si constatò pure che il capo Bismarck fa parte di una grande isola e non è unito alla terra ferma, come si riteneva sinora. La terra fu cartografata come meglio si poteva e ricevette il nome di «Terre de France».

Quivi la spedizione avanzò a nord sino a 73° 16'. Poichè non si poteva inoltrarsi di più, la nave mosse verso est. La spedizione è attesa il 6 settembre ad Ostenda.

Un'esplosione nell'aria
Aereonauta fatto a pezzi dalla dinamite

Londra, 2. — Il *Daily Telegraph* riceve da Nuova York: L'aereonauta Baldwin è stato fatto a pezzi col suo pallone durante un'ascensione fatta in presenza della sua famiglia e di 25000 spettatori. La tragedia avvenne a Greenville nello stato di Ohio mentre il Baldwin faceva un esperimento per dimostrare che i palloni in tempo di guerra possono servire a lanciar bombe di dinamite. Il Baldwin salì con otto cartucce di dinamite. Il pallone non sembrava più che un punto nero nell'aria, quando si vide all'improvviso un nugolo di fumo. La folla credette si trattasse di un esperimento ma la signora Baldwin sospettò la tragica verità, cacciò un grido e svenne. Prima si videro in aria vari punti neri, poi scese sulla folla una terribile pioggia in cui i pezzi di pallone erano frammischiati a brani di carne umana.

Il cadavere di una pretesa strega, al rogo

Budapest, 2. — Nel comune di Mezö Livadia parecchi contadini disotterrarono il cadavere di una tal Rattyan che era in concetto di strega lo fecero a pezzi e poi lo bruciarono. La procura di Stato avviò procedura contro i profanatori.

La furiosa ribellione di soldati a Maddaloni

Napoli, 3. — (*Carlino*) Eccovi dei nuovi particolari sulla ribellione avvenuta ieri sera a Maddaloni tra soldati e carabinieri e agenti di finanza, che, senza mutare il fatto in sè stesso, lo fanno apparire più grave pel numero dei soldati che si rivoltarono contro la forza pubblica.

Quando accorse il brigadiere dei carabinieri, Giulio Santovecchi, i soldati riuniti nella casa di mal affare a commettere disordini di ogni sorta erano oltre cinquanta, e quando giunse la ronda degli agenti di finanza, essi, anzichè cessare aumentarono ancor più il baccano fino a venire a colluttazione con le guardie di finanza. Riusciti finalmente questi ultimi a far uscire dalla casa i soldati, le donne che vi dimorano barricarono le porte e le finestre.

Allora dal cortile i soldati, ai quali se ne erano aggiunti un altro centinaio, cominciarono una ben nutrita sassaiuola contro le finestre della casa giungendo a sfondare la porta. La colluttazione si fece anche più aspra finchè il brigadiere, ferito al capo, tirò un colpo di rivoltella che ferì gravemente l'artigliere Semerano e lievemente il granatiere Colocci.

Accorsero allora altri carabinieri e i soldati si allontanarono.

Fu disposta un'inchiesta che pare deplori l'atto di imprudenza commesso dal brigadiere Santovecchi di volere cioè imporsi a un numero così grande di rivoltosi.

I soldati si dice che appartengano al corpo d'armata di Roma. Furono eseguiti numerosi arresti.

L'elezione politica di Grosseto
Un altro repubblicano al posto di Socci

Grosseto 3. — La lotta fu accanitissima pel ballottaggio: Viazzi (repubblicano) ebbe 2626 voti: Banti (monarchico) 1867, mancano quattro sezioni che non sposteranno l'esito.

Asterischi e Parentesi

Pensieri d'amore degli zingari.

— Donami un solo capello, me ne cucirò gli occhi per non guardare le le altre donne.

— Se il mio petto fosse di vetro vedresti il mio cuore e non saresti cattiva.

— Ho nascosto un fiore sotto la tua tenda: tu ne sentirai l'odore e penserai che sono lontano.

— La brocca che tu mi offri è rozza e brutta, ma a me sembra di bere in essa l'anima tua.

— Non innamorarti, mio povero cuore! Stilleresti di dolore come la mia falce stilla il succo delle erbe.

— Le promesse delle ragazze sono come le allodole: salutano la primavera e fuggono via.

— Quando vedo il tuo volto i miei occhi si empiono di rose e di lillacchi (fiori di passione).

— Tu sei come il sole, così vicino per illuminarci, così lontano per essere raggiunto.

— Io sono contento della mia giornata se la notte un segno solo mi reca la tua immagine.

***

— Le inchieste del giorno.

Da qualche anno parecchi giornali inglesi hanno adottato il sistema di aprire, all'inizio della «dead Season», una discussione sopra una questione d'indole generale qualsiasi invitando i lettori a trattare la stessa: una vera cuccagna per tanti genii incompresi, ansiosi di vedere la propria prosa stampata, o di poter una volta tanto dare libero sfogo alle proprie idee, per tanto tempo infruttuosamente incubate.

I due argomenti principali della presente stagione sono: *Thriftless Wives* nel *Daily Telegraph* e *What is Wrong* nel *Daily News*.

Con il primo i lettori e specialmente le lettrici discutono intorno ad un argomento di alta importanza domestica e cioè se le mogli sono spendereccie od economiche, se sanno fare le spese e sopperire ai bisogni del marito e dei figli con parsimonia ed economia, oppure se sono incapaci ad economizzare o se economiche spendono dalla sarta e dalla modista i risparmi fatti in cucina.

L'argomento del *Daily News* è assai più elevato e complesso. Si tratta di un tema filosofico e sociologo di prima importanza, imperocchè implica un'indagine profonda ed esauriente intorno alla causa prima del malessere sociale, economico e morale.

La raccolta delle lettere del *Daily Telegraph* formerà indubbiamnete un trattato di economia domestica importantissimo, dalla spesa del bucato a quello della crestaia, mentre la raccolta delle lettere del *Daily News* costituirà un esame critico dello stato sociale presente e delle moderne tendenze britanniche di tanto diverse da quelle del primo periodo dell'era Vittoriana.

**

— Il microbo della pigrizia.

Finalmente! Uno scienziato di Porto-Rico ha scoperto il microbo della pigrizia. Non ridete. Egli ha anche scoperto il siero per ammazzare questo microbo. Benissimo.

Quattromila cinquecento medici pigri di Porto-Rico sono stati inoculati. Finora nessuna guarigione. Si è constatato che il numero delle persone che chiedono di essere inoculate aumenta ogni giorno di più. Pare che a Porto Rico la gente non faccia che guardare.... l'eclisse.

**

— Il colmo della reclame.

Al domane delle regate di Cowes, i principali giornali londinesi avevano questo collettivo tra gli altri della rubrica «Corrispondenza»:

Cowes. — Se la persona, proprietaria di un battello straniero, la quale parla l'italiano con accento americano e dice di chiamarsi Luigi Caro, ha il fegato di concedermi un convegno nei dintorni di Cowes, le dimostrerò energicamente che ebbe torto di credermi un baggiano. — Il proprietario dell'«Irene».

La risposta non si fece apettare:

Cowes — Luigi Caro ha il fegato di concedere un convegno all'irascibile proprietario dell'«Irene». Sdegnoso delle sue minaccie, lo aspetterà giovedì a mezzogiorno sul molo di Clarence a Southsen. Guardatevi, proprietario dell'«Irene»: niuno può salvarvi! — Luigi Caro.

Com'è naturale, una folla enorme aspettava sul molo di Clarence l'arrivo dei due antagonisti. A mezzogiorno preciso giunse invece un yacht, che sulla vela aveva a lettere gigantesche parole di lode per il sapone X. Gli abitanti di Southsen sono ancora in uno stato di collera vicina all'incretinimento!

**

Per finire.

Logica.

Si parla di un individuo che ha otto fratelli. — Otto fratelli! esclama Gedeone — Ed ognuno di essi avendone otto..... otto per otto.... sessantaquattro.... sessantaquattro fratelli... che orrore!

LA GIORNATA DI IERI A PORDENONE
L'inaugurazione della linea telefonica
Il Conte di Torino e il Ministro Morelli-Gualtierotti
Come vanno le manovre

Ieri a Pordenone si è inaugurata solennemente la linea telefonica Pordenone-Conegliano-Aviano Montereale. La cerimonia riuscì di straordinaria importanza per l'intervento di S. E. il Ministro delle Poste on. Morelli Gualtierotti, di parecchi deputati e di altre cospicue autorità.

Le autorità

Col diretto proveniente da Conegliano il Ministro giunse alle quattro e mezzo del pomeriggio con circa mezz'ora di ritardo.

Dal Municipio con una lunga fila di carrozze le autorità si recano alla stazione per attendere il Ministro, attraversando la città imbandierata.

Nelle vie per le quali passa il corteo grande animazione.

Le pattuglie a cavallo che si incrociano al trotto, colle lancie in resta, continuando il servizio di informazioni delle manovre danno un impronto di maggior movimento alla città.

Le autorità si raccolgono nell'atrio della stazione: notiamo gli onorevoli Monti deputato di Pordenone, Morpurgo di Cividale, Presidente della Camera di commercio, co. Rota di S. Vito al Tagliamento e Valle della Carnia, il Prefetto di Udine comm. Doneddu, il comm. Ignazio Renier Presidente della Deputazione provinciale, il conte cav. uff. Camillo Panciera di Zoppola presidente del Consiglio provinciale, il sindaco di Pordenone dott. Cossetti cogli assessori Cecchetto Veroi e de Carli, parecchi consiglieri comunali, il commissario distrettuale Negri, il deputato provinciale Roviglio, il maggiore dei carabinieri cav. Carresi col tenente Gambirasi, il presidente del Tribunale cav. Prevattolo, i giudici Boianò e Gottardi, il sostituto Procuratore del Re nob. Farlatti, il consigliere Cremasco, l'ispettore scolastico Segala, il cons. Provinciale avv. Riccardo Etro, il conte Umberto Cattaneo, benemerito ed instancabile iniziatore della linea telefonica che mercè sua specialmente oggi è un fatto compiuto, il cav. Pischiutta direttore dei telefoni carnici il cav. Corsi direttore provinciale delle Poste e Telegrafi, il sig. Antonio Dal Dan direttore del telefono di Udine, il sindaco di Prata Centazzo, altri sindaci del Circondario, il cav. Baldissera direttore delle Scuole elementari, il prof. Dal Maschio direttore delle scuole tecniche l'avv. Francesco Carlo Etro, il conte Collalto, il dott. Pio Morassutti sindaco di S. Vito, il conte Pirro di Porcia per lo zio co. Giambattista, nel cui palazzo è ospite il ministro, il conte Giuseppe di Porcia, il conte Alfonso di Porcia, il nob. Liberale Fabris per il sindaco di Conegliano, li vice direttori della Banca commerciale signori Colle e Interdonati e altri azionisti, il cons. Provinciale e della Camera di Commercio ed altri parecchi di cui ci sfugge il nome.

La visita del Prefetto al Conte di Torino
Verrà a Udine?

Verso le quattro e un quarto il Prefetto, visto che il treno col Ministro aumenta in... ritardo, sale in carrozza col commissario distrettuale e col maggiore dei carabinieri e si reca alla villa Ammann per ossequiare il Conte di Torino. Il capo della Provincia fu accolto colla più squisita cortesia ed affabilità dal Principe che gli chiese notizie sulle condizioni della Provincia e si mostrò assai soddisfatto delle accoglienze avute.

Chiuse esprimendo la possibilità di restituire al Prefetto la visita a Udine, ma ad ogni modo in forma privatissima.

L'arrivo del Ministro

Alle 4.30 giunse il diretto. Le autorità si affollano attorno il treno donde scende per primo Sua Eccellenza il ministro on. Morelli Gualtierotti, che saluta per primo l'on. Monti.

Scendono poi l'on. Solimbergo, deputato di Udine, l'on. Brandolini deputato di Conegliano, il Prefetto di Treviso senatore Sormani Moretti, il cav. Mario Mirabelli ispettore centrale Tecnico al Ministero delle Poste e Telegrafi, il comm. Casciani capo Gabinetto e il cav. Calandri direttore della Società italiana dei telefani. Segue un primo scambio di saluti e di presentazioni.

Nel piazzale esterno della stazione è riunita gran folla che alla sfilata degli equipaggi applaude al Ministro che trovasi sulla prima carrozza scortata dal delegato cav. Scotton, da quattro carabinieri a cavallo e da agenti in borghese.

Durante il passaggio la folla che si assiepa nelle vie saluta rispettosamente S. E. e applaude fragorosamente. Moltissime le signore alle finestre.

Il ricevimento al Municipio

Giunto il corteo delle vettura al palazzo Municipale ove è radunata gran folla, il Ministro e le autorità salgono alla splendida sala. Lo scalone è riccamente addobbato e adorno di piante.

Agli ingressi fanno il servizio d'onore guardie municipali e valletti in alta tenuta. Il Sindaco presenta al Ministro tutte le altre autorità fra cui notiamo pure il Presidente della Congregazione di Carità cav. Concini e il Presidente della S. O. sig. Asquini.

Giunge poi il tenente generale ispettore della Cavalleria comm. Berta che si intrattiene a conversare col Ministro. Questi esterna il desiderio di ossequiare S. A. il Conte di Torino, sempre che la visita non gli riesca di disturbo. Il generale risponde che il Principe è fuori in automobile e che appena ritornerà gli riferirà il desiderio del Ministro.

Intanto è servito un sontuoso rinfresco con bibite, liquori, dolci, gelati, caffè e champagne.

Quindi giungono il Prefetto di Udine, il commissario di Pordenone e il Maggiore dei carabinieri che si erano in precedenza recati a ossequiare il Conte di Torino.

Tutti si recano al Palazzo Renier in Corso Vittorio Emanuele ove trovasi l'impianto telefonico. Il Ministro è ricevuto dal Conte Umberto Cattaneo, dal cav. Calandri, dal cav. Pischiutta e dal sig. Antonio Dal Dan.

In una sala elegantemente addobbata, col ritratto del Re spiccante fra un trofeo di bandiere, è pronto l'apparato telefonico con parecchi ricevitori.

Il cav. Mirabelli inizia la cerimonia di inaugurazione parlando con Udine, Cividale, Tolmezzo e Aviano.

Il Ministro parla col pro-sindaco di questo Comune sig. Cristofoli mandandogli saluti ed augurii.

Parla quindi col sindaco di Montereale e gli annuncia la sua visita per il giorno successivo lunedì ai grandiosi lavori, e infine col rappresentante del Comune di S. Daniele annunciandogli il suo arrivo per martedì.

Segue poi uno scambio di fonogrammi con Venezia e con Firenze.

E con ciò la cerimonia inaugurale è finita. Nella sottostante via la banda di Sacile e quella di Pordenone suonano la marcia reale applaudita fragorosamente da immense folla. Il Ministro si affaccia al balcone ed è salutato da calorosi evviva.

Notiamo che S. E. il Ministro volle conoscere il signor Cesare Calandri, figlio del cav. Alfonso.

Questo giovane studioso e intelligente, diresse l'impianto delle linee Pordenone-Aviano e Pordenone-Cellina-Montereale-Maniago costruendo 31 km. di linea in soli 14 giorni. Un vero record in tal genere di costruzioni. Il Ministro si congratula sentitamente col distinto giovane sig. Cesare Calandri.

Il cav. Lacchin ebbe ad esporre a S. E. parecchi desideri per ottenere un più regolare funzionamento delle linee telefoniche nei riguardi dell'orario ed il Ministro assicurò d'interessarsene.

Dopo di ciò il Ministro, ossequiato dalle autorità si reca al palazzo del conte G. B. Porcia di cui è ospite.

L'on. Valle sentendosi indisposto

parti verso Udine col diretto con cui era giunto il Ministro.

Anche il ministro dal Conte di Torino

Alle 7 precise il Ministro si recò al Palazzo del conte Amman per ossequiare il conte di Torino. Fu ricevuto cordialmente dal Principe che si intrattenne parecchi minuti col Ministro.

Il banchetto

Alle 8 il Ministro e le autorità si recano all'albergo delle Quattro Corone per il banchetto di circa 70 coperti.

Il proprietario sig. Luigi Francesson seppe anche in questa circostanza farsi veramente onore. La sala era sfarzosamente addobbata e illuminata.

Alla tavola d'onore prende posto S. E. il Ministro con a destra il Sindaco di Pordenone dott. Cossetti, il senatore Sormani-Moretti, prefetto di Treviso, l'on. Morpurgo e l'on. Rota; a sinistra il co. Uberto Cattaneo, l'on. Monti, l'on. Solimbergo, l'on. Brandolin e il Prefetto di Udine. Vengono poi le altre autorità di cui abbiamo già dato l'elenco.

Il servizio fu inappuntabile: ottime le vivande. Eccone la minuta:

Potage chevaliere, loupe de mer sauce maionnaise, filet de boeuf à l'anglaise, pâté potel à la Ioinville, pintade à la broche, salade, gateaux variès, dessert; cafè, liqueurs; vins Verona, chablis, barolo, môet-chandon.

I DISCORSI

Il Sindaco di Pordenone

Allo champagne comincia la serie dei discorsi. Si alza per primo il Sindaco di Pordenone dott. Cossetti il quale pronuncia il seguente discorso:

Eccellenza!

L'alto onore da voi fattoci, intervenendo personalmente alla cerimonia d'inaugurazione delle nuove linee telefoniche, sorte mercè l'intelligente iniziativa della nostra Società telefonica e di quella di Conegliano e Vittorio, meriterebbe un ringraziamento ben più caldo e solenne di quello che può porgervi la mia povera parola.

Ma se il mio dire è disadorno è però vivo e sincero il sentimento che mi ispira, nel porgere a nome di Pordenone, un deferente ossequio ed un benvenuto da parte del cuore a Voi che, per primo fra i ministri del Regno d'Italia, onorate di una vostra visita la città nostra.

Eccellenza! il nostro Friuli non ha l'aspetto pittoresco e ridente, nè i ricchi doni naturali di altre provincie sorelle, non gli ameni e fertili colli della vostra Toscana, nè gli ubertosi piani ed i laghi di Lombardia, non il verde incantevole paesaggio dell'Umbria, nè gli aranci e gli ulivi della Liguria. Esso può solo vantarsi di nutrire una popolazione schietta, semplice, laboriosa, avvezza a strappare al duro suolo e cercare nell'industria e nel commercio quel benessere che altrove la natura meno amaramente largisce, popolazione che nutre in petto un caldo amore di patria, una fede salda ed incrollabile nella gloriosa Dinastia che ci regge.

E questo popolo è sinceramente grato a Voi che veniste in persona a rendervi conto dei suoi bisogni, delle sue aspirazioni, a partecipare alla cerimonia or ora svoltasi, semplicissima in sè, ma altrettanto importante, perchè dinota un nuovo gradino superato nello sviluppo commerciale ed industriale della nostra regione, segna un nuovo passo da essa fatto sulla via del civile progresso, significa un nuovo anello intrecciato alla soave catena di reciproca simpatia e fratellanza che unisce Pordenone alle consorelle Conegliano e Vittorio, alle quali manda un fraterno caloroso saluto.

Io mi auguro che l'esempio vostro, on. Ministro, sia imitato dagli altri colleghi vostri, che questa prima visita, sia seguita in breve da altre, le quali avranno efficacia grandissima nel rafforzare viepiù i vincoli di stima e d'affetto che intercedono fra queste popolazioni ed il Potere centrale.

Nella lusinga che il mio voto s'adempia, nuovamente, in nome di Pordenone, io rendo grazie a Voi, on. Ministro, per la vostra venuta ed invito voi tutti, o signori, ad unirvi con me nell'alzare il calice alla salute di S. E. il Ministro Morelli Gualtierotti (*Applausi, W. il ministro*).

Il Presidente del Consiglio Provinc.

Sorge quindi il co. Camillo Panciera di Zoppola presidente del Consiglio provinciale. Brinda all'ospite illustre e gli porge il saluto cordiale della Provincia che desiderebbe che il ministro la visitasse per intero. Se ciò non può effettuarsi ora, spera lo sia in altra circostanza (*Applausi*).

Della visita gradita bisogna esser grati alla Società telefonica intermandamentale; invita a brindare ad essa e specialmente al benemerito presidente co. Uberto Cattaneo (*Prolungati applausi*).

Si compiace della diffusione del telefono nei piccoli centri della nostra Provincia.

Dal Ministro che già ebbe ad iniziare le necessarie riforme, altre se ne attendono che sieno efficaci a promuovere lo sviluppo commerciale della Patria.

Chiude con un fervido evviva alle Società telefoniche interprovinciali e al Ministro che ne è caldo fautore e convinto e zelante patrono (*Scoppio di applausi*).

Il co. Uberto Cattaneo

Segue il benemerito ideatore e presidente della Società telefonica interprovinciale co. Uberto Cattaneo. Ringrazia il ministro per il suo intervento nel Veneto, terreno fecondo per la telefonia. Nuove reti sorgeranno col di lui aiuto e incoraggiamento. Il ministro seppe intuire le difficoltà della legge e sta studiando le necessarie riforme. Manda un saluto alle consorelle Società di Udine, di Conegliano, di Vittorio e della Carnia e al cav. Calandri che ne fu assiduo propugnatore.

Chiude ringraziando il Ministro a nome della popolazione che con tanto reverente affetto accolse la di lui visita. *(Applausi vivissimi).*

L'on. Monti

L'on. Monti, deputato di Pordenone ricorda la fiducia che sempre ebbe nell'illustre amico on. Morelli Gualtierotti, tanto che si congratulò con lui alle prime voci della sua nomina a ministro.

Si diceva che quelle voci erano false, ma come nei matrimoni, a detta di un proverbio toscano, « prima le voci e poi le noci » così l'on. Morelli fu nominato ministro ed egli è convinto che sia il migliore dei ministri delle Poste e Telegrafi.

Non dice ciò per cortigianeria da cui tutti sanno come abborra, ma per sincero convincimento, perchè egli è benemerito non solo della riforma postale, ma anche per l'appoggio ai telefoni.

Questi sono i più perfetti mezzi di comunicazione dopo la personale e servono a sostituire le lettere e le cartoline di cui si dichiara nemico.

Aggiunge che coi telefoni si otterrà di più dai ministri.... (*ilarità*).

Si associa il co. Cattaneo nel ringraziare il ministro e chiude con un evviva in suo onore. (*Applausi*).

Il Deputato di Udine

Fra la più viva attenzione si alza quindi l'on. Solimbergo Deputato di Udine.

« Voi siete — egli dice — così buoni e cortesi che mi permetterete di dire brevi parole, per porgere un riverente saluto al Ministro e un saluto affettuoso al vecchio amico Morelli Gualtierotti che entra per la prima volta nella patria del Friuli. »

L'oratore si augura che questa sia la prima tappa verso Udine ove troverà accoglienze non meno oneste e liete, e ove potrà informarsi personalmente di ciò che è inerente al suo ministero e provvedere....

« Il ministro — continua il deputato di Udine — ha tutte le buone qualità per riuscire in quelle riforme che ha iniziato e che sta attuando. »

Chiude ringraziando Pordenone e il suo degno rappresentante per la cortese ospitalità. *(Applausi generali coronano le brevi ma sentite ed affettuose parole del rappresentante del capoluogo della Provincia).*

Il discorso del Ministro

Cessati gli applausi sorge S. E. il Ministro Morelli Gualtierotti che subito si acquista le più vive simpatie per la parola facile e colorita.

«Signori, — comincia il ministro — mi sono inoltrato nella Regione Veneta movendo da quelle due gemme della Marca Gioiosa che sono Conegliano e Vittorio e fra un ricordo di Tiziano e un capolavoro del Cima vidi la corona austera delle alpi che svelano tanta storia d'arte e di gloria.

«Mi sono avanzato fin qui ove ho subìto il fascino della storica città di Pordenone che fra le mura vetuste accoglie tanta gentilezza e cordialità sincera. Io sono altamente grato di così affettuosa ospitalità e vedendo il Sindaco che fa nobilmente gli onori di casa e le autorità politiche e tante cospicue notabilità, l'animo mio è commosso e turbato perchè teme di non esprimere degnamente la più viva riconoscenza.

«Non ho esaminato minutamente questo territorio, ma ho visto quanto basta per convincermi dell'industriosa attività di questa città che a ragione vi gloriate di chiamare la Manchester del Friuli.

«E qui dove l'antico Portus Naonis era il punto principale di navigazione fra l'Adriatico e la Germania. Qui le industrie fioriscono con mirabile armonia fra industriali e operai.

«Voi conoscete che la fortuna d'Italia sta nel moltiplicarsi della produzione industriale ed io auguro la maggior fortuna ai vostri sforzi.

«Mi auguro che il Noncello sia ancora una volta il veicolo del commercio a Venezia (*appplausi fragorosi*), a quella Venezia cui giunge ora la flebile voce dei miei paesi...

«E' nel telefono che si deve leggere la storia della vostra operosità.

« Quando io ero sotto segretario nel dicastero a cui la fiducia del Re mi ha chiamato ora ad essere a capo, ho avuto il vanto di occuparmi della prima rete del Friuli, di modo che se di essa non fui il padre fui il padrino (*applausi*).

«Ora le linee si estendono per oltre 300 chilometri ed uno sviluppo così meraviglioso non si è mai visto in altre regioni. Tutto ciò si deve all'iniziativa privata di voi che avete saputo comprendere la forza dell'associazione cooperativa.

«Dopo tutto questo, che merito ho io se mi sono occupato della questione telefonica per eccitamento di questa industre regione e mi sono convinto che sono necessarie delle modificazioni alla legge? Voi vantatevi di esser stati miei collaboratori (*applausi*).

Ringrazio gli oratori per le cortesi parole che mi hanno rivolte e specialmente l'on. Solimbergo, carissimo amico e non della ventura, e il Presidente della Camera di Commercio on. Morpurgo. Essi mi ricordarono la promessa di una mia visita a Udine. Io spero di mantenere quella promessa. Ma se non lo potessi, sia certo l'on. Solimbergo che sarà da me egualmente curato tutto ciò che a Udine sta a cuore.

Io mantengo più di quello che ho promesso. Ho risolto per altre regioni molte questioni postali e risolverò anche quella di Udine.

«Alle porte d'Italia, lo straniero deve trovare uno dei più degni edifici postali! (*Scoppio fragoroso di applausi; tutti sorgono in piedi acclamando*).

« Invito a rivolgere il pensiero a Chi veglia sopra tutti noi e impersona l'unità e l'indipendenza della Patria, a Vittorio Emanuele III. Evviva il Re! (*Le ultime parole del ministro provocano un vero entusiasmo e tutti in piedi applaudono fragorosamente gridando: Viva il Re, viva il Ministro*).

Terminati i discorsi i convitati restano ancora nella sala, ambiente ricchissimo e messo completamente a nuovo in questi giorni. Poi il Ministro se ne va seguito dalle autorità e prima di lasciare l'albergo si congratula col conduttore sig. Luigi Francescon per l'ottimo servizio.

Ed invero la fama del bravo Francescon fu superata da ogni aspettativa perchè seppe allestire un banchetto sontuosissimo per ottanta coperti, mentre le previsioni non facevano salire a più di sessanta i convitati.

La serata

Intanto in città regnava la più gaia animazione, e nella piazza affollata di ufficiali e di pubblico sceltissimo, la brava banda di Sacile svolse egregiamente un bellissimo programma di cui ogni pezzo fu salutato da applausi.

Il movimento nelle vie principali e nei pubblici ritrovi durò animatissimo fino a tarda notte.

L'itinerario del ministro

In Carnia, Canal del Ferro, Gemona Tarcento e Tricesimo

In seguito all'abbreviamento avvenuto sul viaggio del Ministro delle Poste in Carnia, l'itinerario rimane così fissato:

5 settembre ore 8. — Partenza dallo stretto di Pinzano per Oseppo. Il Ministro sarà ricevuto solennemente dal Municipio e visiterà la gloriosa bandiera decorata con medaglia d'oro al valore militare per il memorando assedio del 1848.

Alle ore 11 dello stesso giorno giungerà alla stazione della Carnia. Ivi sarà ricevuto dalle autorità di Udine e Tolmezzo. Vi sarà un rifresco offerto dal cav. Pischiutta, direttore delle linee telefoniche della Carnia.

Ore 12,30 arrivo a Tolmezzo, In casa del cav. Lino de Marchi verrà servita una colazione.

Ore 2.30 partenza per il canale di S. Pietro e visita degli stabilimenti Grassi di Arta e Dereati di Piano. Proseguirà poscia per Paluzza dove sarà ricevuto dalle autorità.

Ore 5.30 arrivo a Tolmezzo e ricevimento in Municipio.

Ore 6.30 visita alla posta telefonica e comunicazione con quelle di Venezia e Bologna.

Ore 7.30 banchetto nel Teatro De Marchi con intervento dei sindaci della Carnia.

Ore 9, ricevimento in casa del cav. Del Giudice.

Giorno 6. — Ore 7 partenza per il canale d'Ampezzo. Fermata ad Enemonzo e visita agli Stabilimenti Venturini e Venier.

Ore 9. Arrivo ad Ampezzo e ricevimento in Municipio.

Ore 12. Arrivo a Villa Santina e colazione in casa del sig. Giovanni Venier.

Ore 2, Arrivo a Comeglians e visita delle miniere di Cludinicco. Quindi ritorno per Villa Santina-Tolmezzo-Pontebba ove seguirà un banchetto ed il ministro pernotterà.

Giorno 7. — Visita a Pontafel. Quindi per Moggio si recherà a Venzone per visitare le mummie.

Ore 10. Visita dello stabilimento Morgante e colazione in casa di questi. Visita degli stabilimenti di Tarcento. A Tricesimo sarà offerto un banchetto.

Ore 7.30 partenza per Roma.

Questo il programma, salvo ad essere modificato nel caso che il ministro si rechi anche ad Udine, dove gli sarebbe offerto un banchetto al Restaurant Burghart.

Notabene

Richiamiamo l'attenzione dei lettori, specialmente di quelli udinesi, sul discorso dell'on. Solimbergo, deputato del nostro collegio e sulla risposta dell'on. Ministro delle poste.

Sono parole, informate al pensiero elevato della patria, rispecchianti l'ardente desiderio del suo progresso.

Se le ragioni di Stato non lo impediranno, l'on. Ministro (ciò risulta evidente dal suo discorso) verrà a Udine per occuparsi non solo della questione del nuovo ufficio, ma anche di quella del personale delle poste e telegrafi che qui si è fatta grave.

Sarà anche bene che l'on. Morelli-Gualtierotti venga a Udine per dimostrare che un Ministro del Regno d'Italia non si induce a mutare strada per le voci di minaccie e di intimazioni che le cricche radicali del settentrione andrebbero commettendo, sull'esempio di quelle del Mezzogiorno.

Non può darsi che una città civile e moderna come è Udine, anche se ha nel partito popolare degli elementi vivaci, venga per atto degli attuali suoi reggitori fatta passare per un borgo medievale.

Si comprende, in città forti e operose come la nostra, la vivacità delle lotte politiche — ma non si comprende questa forma di teppismo gesuitico di cui corrono le voci e che, fino a che non si danno le prove, rifiuteremo di credere vero.

Notizie a fascio delle manovre

Come avrete appreso, il Conte di Torino è giunto improvvisamente a Pordenone sabato nel pomeriggio alle 2. Scese all'albergo « Stella d'oro » coi suoi aiutanti e pranzò nella sala terrena.

La città si imbandierò come per incanto e la folla accorsa improvvisò una festosa dimostrazione al Principe quando, uscito dall'albergo, salì in carrozza per recarsi alla villa Amman ove è stata allestita una signorile dimora.

Il Principe dorme in un letto ove dormì Napoleone I.

Alla sera si recò a pranzo alla Stella d'oro e verso le 9 ne uscì per tornare alla villa in automobile. Questo però malgrado un buon quarto d'ora di lavoro dello chaffeur, non funzionò e il Principe si avviò a piedi, passando fra la folla plaudente.

Ieri mattina, domenica, il partito nazionale con alla testa il Conte di Torino uscì da Pordenone alla ricerca del nemico che si era steso lungo il Tagliamento.

Non si conosce il risultato decisivo della fazione ma pare che il partito nazionale sia stato battuto.

Le truppe di questo partito fecero ritorno a Pordenone verso il mezzogiorno.

Vi fu tutto il giorno movimento di truppe ma impossibile avere notizie.

Ieri mattina è morto improvvisamente un cavallo da tiro dei cariaggi del *Catania*.

Ecco come si disporranno oggi (lunedì) le truppe del partito nazionale Cavalleggeri *Catania*.

I. Squad. Ronche, II. a Villadolt, III. Fontanafredda, IV. Vigonovo, V. Talmassons VI. Ranzano.

I. batteria di campagna a Porcia.

Lancieri *Montebello*: 2 squadroni a Pordenone, 3 a Cordenons e 1 a Rorai.

CRONACA PROVINCIALE

Dobbiamo rinviare a domani una lettera sulla importante seduta del consiglio comunale di Codroipo ed altre lettere della provincia.

Da CIVIDALE

Sotto il carro — Vita militare — Società esercenti — I bersaglieri ciclisti — Congresso operaio

Ci scrivono in data 1:

Un'orribile disgrazia succedeva ieri in quel di Torreano.

Mentre il vecchio contadino del luogo Fantini Giovanni ritornava col carro dalla campagna per una strada alquanto stretta, scivolò per aver messo un piede sull'erba troppo fresca, e andò a rotolare sotto le ruote, che gli passarono sul ventre e sul torace.

Il poveretto fu raccolto dai presenti e da altri pietosi accorsi e portato subito a casa dove cessava di vivere ieri sera alle ore 18 1|2.

Sul luogo si è recata la benemerita per le constatazioni di legge.

**

Giovedì p. v. la 69. compagnia alpini ritornerà tra noi, reduce dalle solite escursioni estive. Vi si tratterà circa una settimana e poi riprenderà la via finchè si stabilirà a Padova per passarvi l'inverno.

**

Rileviamo con piacere che la nuova presidenza della nostra « Unione esercenti » promette di occuparsi attivamente per i fini sociali. Essa intanto si è fatta iniziatrice di una sottoscrizione per facilitare l'esecuzione del progettato spettacolo d'opera al nostro Sociale. — Benissimo.

**

I bersaglieri ciclisti furono ieri sera di passaggio per la nostra città. Erano in tenuta di marcia e montavano una bicicletta alquanto snella e piccola che essi maneggiavano assai agevolmente, sebbene equipaggiati come se fossero in tempo di guerra.

Al loro arrivo tutti i passanti si fermavano a guardarli con un certo senso di stupore.

**

Il Congresso operaio avrà luogo in Cividale il 24 del corrente mese: fra qualche giorno sarà pubblicato il relativo programma.

Da S. DANIELE

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 3:

Sabato alle ore 21 si è si riunito il Consiglio comunale, presente la quasi totalità dei consiglieri.

Per il XX Settembre

Letto e approvato il verbale, il consigliere Cedolini interpella la Giunta se prima del 20 settembre intende nuovamente adunare il Consiglio affinchè si possa predisporre qualche cerimonia per festeggiare la storica data.

Il presidente risponde che facilmente il Consiglio si potrà radunare e l'avv. Iogna, assessore, soggiunge che in ogni caso la Giunta provvederà all'imbandieramento dei pubblici edifici come la opportunità della festa nazionale richiede.

L'ordine del giorno

Si passa all'ordine del giorno.

Sull'art. 1° che richiama la contribuzione del Comune alla manutenzione d'un canale usato dalla Società Elettrica si impegna lunga discussione.

Il cav. Cedolini critica la Giunta perchè non si provvide d'una perizia tecnica prima di proporre l'approvazione della spesa alla quale, secondo l'oratore, il Comune non dovrebbe sottostare, e cita l'esempio del passato, quando, durante il suo sindacato, il Comune non fu per la medesima manutenzione, gravato se non di tenui somme.

Il consigliere Corradini richiama le obbligazioni stabilite per contratto consorziale, illumina con precisione il Consiglio intorno ai lavori fatti e conclude essere sua opinione che il Comune deve concorrere nella spesa attuale.

L'assessore Iogna rispondendo al Cedolini domanda quale sarebbe stato per caso l'ingegnere che la precedente amministrazione interpellò per fare quei lavori che furono giudicati illusari e dannosi, tanto che appunto perciò l'aggravio del Comune si presenta così rilevante. Continua lamentando la imprevidenza del cessato Sindaco, causa unica dell'onere nuovo.

Il Consiglio approva quindi la proposta della Giunta.

Susseguono altri articoli di pari rilievo e riguardanti affari in corso.

Sull'ultimo argomento relativo alla nomina di due insegnanti nelle scuole elementari inferiori, si provvede per la nomina d'un maestro nella scuola di Villanuova, e circa la scuola di San Daniele l'assessore Iogna, che ha il referato delle scuole, chiederebbe si eleggesse una maestra per la sezione maschile, ritenendo che tale insegnamento riesca più proficuo e opportuno.

Sorge animata discussione, perchè alcuni consiglieri, malgrado il contrario parere di chi ha competenze didattiche, vorrebbero si nominasse un maestro, e finalmente l'assessore all'istruzione sig. Iogna, per evitare dissensi, si rimette al desiderio dei consiglieri opponenti, e viene stabilito di nominare un maestro.

Il presidente, ritornando sull'argomento del 20 settembre, col dubbio che mancando l'adunanza del Consiglio potesse male interpretarsi, in proposito, il pensiero della Giunta, propone che se si vuol impegnare una discussione, lo si faccia immediatamente.

I radico-socialisti non sono preparati ai pistolotti e dicono che criticheranno dopo.

Gli argomenti sarebbero esauriti quando il Consigliere Corradini si leva per ricordare che domani a Parigi si riunisce il Congresso per il libero Pensiero, vorrebbe fare proposte ma interrotto dall'assessore Iogna con un *niente, niente!* non può proseguire, e il Presidente leva la seduta.

La gita dei socialisti udinesi

Quest'oggi, come fu annunciato dai giornali, capitò qui una schiera di socialisti della vostra Udine con alla testa l'avv. Cosattini e l'avv. Emilio Gonano di qui.

Ci fu una conferenza nella sala Teatrale, dove parlò l'avv. Cosattini in favore del *Lavoratore friulano* ottenendo i soliti applausi. *Vasco*

Da PORDENONE

Il clamoroso arresto del segretario della lega operaia di Torre
140 lire scomparse

Ci scrivono in data 3:

Uno scandaletto nel campo socialista è scoppiato qui, destando infiniti commenti.

Venne arrestato il noto socialista Sedran segretario cassiere della lega di resistenza cotonieri di Torre. Costui riferì alla presidenza della lega di esser stato derubato di circa 140 lire. Invitato, sporse denuncia ai carabinieri ma sarebbe risultato, e con quanto fondamento lo si vedrà dal processo, che si trattava di simulazione di reato. Da ciò l'arresto.

Domani lunedì in Tribunale sarà trattato il processo per direttissima.

—

Ci telefonano alle ore 11 da Pordenone:

Il segretario-cassiere Sedran fu condannato dal Tribunale, per simulazione di reato, a 5 mesi e dodici giorni di carcere e 50 lire di multa.

Da GEMONA
Una bambina morta abbruciata

Un fatto raccapricciante è avvenuto venerdì scorso nella Borgata di Pioverno.

La bambina cinquenne Lia Bressan, recatosi col nonno suo e con altri bimbi nei campi, accese un fuocherello con pochi fuscelli raccolti nelle siepi. La vampa crepitante mise in giubilo la Bressan, la quale fatalmente accostatasi di troppo al braciere ardente, fu investita dalle fiamme.

Alle grida strazianti della piccina ed a quelle dei suoi coetanei, accorse il nonno, ma ormai la bambina era orrendamente deturpata dal fuoco.

Trasportata a casa sua, nulla giovarono le cure prodigate. La poverina dopo 12 ore di atroci spasimi spirava.

D. S. PIETRO AL NATISONE
R. Scuola normale femminile (trene da Spilimbergo)

La scuola sarà aperta il 2 ottobre p. v.

Gli esami di promozione e di licenza dalla scuola complementare avranno principio il giorno 2 ottobre alle ore 8 ant. colla prova scritta di lingua italiana.

Gli esami di concorso alle borse di studio e di ammissione principieranno il giorno 9 ottobre alle ore 8.

Per gli esami di ammissione alla prima e seconda classe complementare conviene presentarsi alla Direzione della scuola, non più tardi del 15 settembre.

L'iscrizione alle singole classi della scuola resterà aperta dal 1° a tutto il 15 ottobre, dopo il qual termine nessun'alunna potrà essere accettata senza speciale autorizzazione della Direttrice a tutto ottobre e del R. Provveditore a tutto novembre.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Cretinerie burocratiche

Il Ministero della guerra avendo trovato la differenza di *un centesimo* in meno a credito di questo Municipio per le spese occorse in occasione del passaggio dell'artiglieria diretta a Spilimbergo, rimandò la contabilità per le opportune rettifiche, mettendo poscia un mandato di *un centesimo* il quale entrò nelle casse del Comune previo distacco di preavvisi, avvisi, riversali, distinte ecc., che avranno occupato — sia pure per brevi momenti — chissà quanti impiegati con relativo consumo di stampati buste ecc.

Da AVIANO
Morte all'estero

Ci scrivono in data 3:

Giunge notizia che a Siegsdorf in Baviera è morto il 30 del passato mese Giovanni Merlo nativo di Aviano, di anni 54, là occupato. Gli furono resi solenni funerali ai quali parteciparono molti compatriotti italiani, che dimostrarono l'affetto e la stima che il povero uomo godeva.

DALLA CARNIA
Da TOLMEZZO
SUICIDIO

Ci scrivono in data 3:

(D) Ci giunge dolorosissima la notizia che a Paluzza stamane alle ore 7 e mezzo suicidavasi con un colpo di rivoltella che gli attraversava la tempia, Romano Brunetti, d'anni 28. Lascia la moglie giovanissima, Anna Quaglia, e due bambine. La causa del suicidio è per tutti un mistero. Le sue condizioni economiche erano ottime; aveva albergo, negozio, magazzino di vini. Godeva ottima fama di negoziante onesto, di cittadino serio e rispettabile, di marito e di padre affettuoso ed esemplare.

Da qualche tempo l'abuso dell'alcool aveva tolto a lui la piena serenità e lo aveva, almeno nel giudizio di quanti avevano non frequente occasione di trovarsi con lui, un po' conturbato. Forse il suicidio si deve attribuire ad un accesso alcoolico, escludendo così qualunque causa d'indole delicata. E ciò è tanto più a credersi inquantochè non lasciò nessun scritto che potesse altrimenti giustificare il tristo passo.

In paese ed in tutta la valle di San Pietro, dove aveva moltissime conoscenze e larga stima, la notizia produsse un'impressione penosissima.

Condoglianze alla famiglia ed ai parenti tutti per la luttuosa perdita.

Teatralia — Tifo

Stasera nel Teatro De Marchi discretamente popolato si è data una rappresentazione di una commedia ed una farsa ad opera di giovani dilettanti filodrammatici.

L'esito corrisposo all'aspettazione. Molti gli applausi e meritati.

Gli artisti improvvisati ma volenterosi e ben preparati agirono in modo da destare ammirazione nel pubblico, tanto che è unanime l'augurio perchè la bella iniziativa abbia a continuare non solo senza ostacoli, ma costantemente incoraggiata dai cittadini e dagli enti locali specialmente perchè si propone uno scopo nobile e benefico: di aiutare la S. O. di M. S. ed I. di Tolmezzo.

Negl'intermezzi suonava la banda cittadina.

**

L'infezione di tifo annunciata già nei giornali come un allarme ha purtroppo preso piede a Sezza, dove i casi si contano ormai a decine, e qualche caso si riscontra a Zuglio ed a Formeaso. Sono state prese serie misure per impedire la diffusione del grave morbo, e speriamo che queste misure gioveranno. Però il numero dei decessi è già rilevante specialmente nei giovani dai 18 ai 30 anni.

La venuta del Ministro delle P. e Telegrafi

Coreggiamo la nostra precedente corrispondenza. Arriverà martedì 5 corr. in automobile; andrà ad Arta e Piano d'Arta; parteciperà al banchetto della sera, cui interverranno quasi tutti i sindaci della Carnia, invitati dal sindaco di Tolmezzo.

Le elezioni sindacali di ieri
A Paguacco

Ci scrivono in data 3:

Oggi il Consiglio comunale ha eletto Sindaco l'egregio avvocato Urbano Capsoni, assessori effettivi avv. Gustavo Colombatti e Zampa Beniamino, assessore supplente Pividori Giuseppe.

A Tricesimo

Ci scrivono in data 3:

Oggi si è adunato il Consiglio comunale per la nomina del sindaco.

Al secondo scrutinio venne eletto sindaco il consigliere Vincenzo Ellero, uomo operoso e non privo d'energia, di quell'energia che anche qui si è fatta necessaria per non infeudare il comune alla burocrazia.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 4 settembre ore 8 Termometro 19
Minima aperto notte 13.9 Barometro 749
Stato atmosferico: Bello Vento: O.
Pressione: calante Ieri: Bello
Temperatura massima: 24. Minima 15.9
Media: 19.42 Acqua caduta ml.

IL IV CONGRESSO
dell'Associazione magistrale friulana
L'apertura

Ieri mattina alle 11 ebbe luogo il IV Congresso dell'Associazione magistrale friulana, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico.

Al banco della presidenza sedevano l'avv. Caratti, il presidente dell'Associazione dott. E. Fornasotto e il segretario G. Dorigo.

Il presidente prende la parola e dichiara aperto il IV Congresso magistrale friulano. Si compiace della presenza dell'avv. Caratti, tanto benemerito della classe degli insegnanti.

Ricorda il precedente Congresso, i colleghi defunti e specialmente l'amato G. B. Caneva, e come l'opera dell'Associazione, abbia portato dei miglioramenti.

Chiude facendo voti che tutti i maestri aderiscano all'Associazione, poichè l'organizzazione è l'anima di ogni miglioramento.

Segue l'avv. Caratti, presidente dell'Unione magistrale nazionale, che ringrazia il dott. Fornasotto delle gentili espressioni a suo riguardo, e poi si dilunga nel riferire sull'attività dell'Unione nazionale, in questo primo anno.

Parla sui vantaggi dell'organizzazione e chiude porgendo ai maestri il saluto cordiale e l'augurio sincero che le comuni aspirazioni siano presto un fatto compiuto, assicurando ch'egli farà tutto il possibile per la loro classe e per giungere a questa meta, per poter dire l'anno venturo al congresso che si terrà a Milano in occasione della grande festa del lavoro che colà si tiene, riponendo la carica di presidente: ho fatto quello che ho potuto.

La trattazione dell'ordine del giorno

Il presidente Fornasotto, propone poi a vice presidenti del Congresso, i signori Migotti e Leona, ed a vice segretari i signori Buttignol e Marzona. i quali vengono confermati e prendono posto al tavolo della presidenza.

S'incomincia quindi la trattazione dell'ordine del giorno, e dopo discussione si approvano tutti gli oggetti.

A delegati del Congresso di Cagliari vennero nominati per acclamazione l'avv. Umberto Caratti, il presidente dott. E. Fornasotto ed il maestro Fattorello.

La chiusura

Prima di chiudere viene fatta circolare una scheda di sottoscrizione (centesimi 5) per la bellissima targa di bronzo sulla tomba di Garibaldi a Caprera, che gli insegnanti deporranno in occasione del Congresso di Cagliari.

Alle 13.15 il Congresso si scioglie.

I bambini della Colonia Alpina
ritornati in anticipazione

Ieri nel pomeriggio sono ritornati i piccoli villeggianti della colonia alpina di Fratte, anticipando il ritorno, che di solito avviene verso il 6 settembre, di qualche giorno.

Ciò fece nascere degli allarmi affatto ingiustificati. Ecco di che si tratta:

Negli ultimi giorni della scorsa settimana una bambina si ammalò con sintomi di febbre eruttiva.

Il medico del luogo ordinò l'isolamento dell'ammalata, ed essendochè la febbre eruttiva può facilmente propagarsi, d'accordo colla direttrice sig.na Cotterli, venne deciso di anticipare la partenza da Fratte, considerato che si trattava di abbreviare il soggiorno solamente di pochi giorni.

Tutti gli altri bambini hanno goduto sempre la più perfetta salute e sanissimi sono ritornati a Udine.

Il caso della bambina rimasta a Fratte non è punto grave; essa è già in via di miglioramento e in pochi giorni potrà far ritorno, ristabilita a Udine.

Sodalizio friulano della stampa

Ricordiamo che questa sera alle 8.30 ha luogo l'assemblea straordinaria del Sodalizio per la discussione del resoconto di tutti gli spettacoli incominciando dall'estate 1904.

Le sagre di ieri

Riuscitissime le sagre di ieri ai Casali Paparotti e a Santa Caterina con gran concorso di udinesi più o meno... ballerini.

A S. Caterina poi il concorso fu maggiore, e alla festa, rallegrata dalla brava banda musicale di Passons, riuscì benissimo. Assai visitata la distilleria Monino, e ammirati i splendidi macchinari.

Necrologio

Alla distinta famiglia del notaio dott. Rubazzer è giunta ieri una tristissima nuova.

A Sartesno (Toscana) dov'era Ricevitore del Registro, è morto il dott. *Giuseppe Rubazzer*, intelligente ed attivo funzionario, stimato ed amato dai colleghi e da quanti avevano avuto occasione di trattare con lui.

Alla desolata vedova e alla famiglia Rubazzer, tanto dolorosamente colpita, presentiamo sincere condoglianze.

—

Sabato è morto il sig. *Francesco Massimo*, il noto proprietario del Caffè «Alla Nave». Aveva 74 anni e nella sua gioventù era tavoleggiante dell'antico Caffè Meneghetto.

Il Massimo era un'ottima persona e generalmente benvoluto.

Ricevitore traslocato Paubetti Palberto, ricevitore di registri a Spilimbergo, è traslocato a Montagnana.

Bollettino militare. Marlozzi Carlo, tenente contabile al distretto di Udine, è trasferito al magazzino di Gaeta.

Fabris Augusto Tiburzio, tenente contabile al 79 fanteria, è trasferito al distretto di Udine.

Pasino Arminio, capitano di riserva distretto di Belluno, è trasferito al distretto di Udine.

Ciclista disgraziato. Ieri nel pomeriggio certo Edoardo Bearzi d'anni 26 da S. Osvaldo, pedalando allegramente lungo il viale di Palmanova, cadde accidentalmente dalla bicicletta fratturandosi la clavicola della spalla sinistra.

Trasportato all'ospitale vi venne accolto e dichiarato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 27 agosto al 2 sett.

NASCITE

Nati vivi maschi 9 femmine 9
» morti » — » 2
» esposti » — » —
Totale N. 20

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

G. B. Manganotto macellaio con Marianna Bearzi casalinga — Agostino Petrei segretario comunale con Anna Roiatti agiata — Giuseppe Cainero agricoltore con Assunta Vicario contadina — Antonio Cainero agricoltore con Teresa Vicario casalinga — G. B. Poppini operaio di ferriera con Teresa Maria Lavaron operaia — Pietro Mondini calzolaio con Amalia Romanut sarta — Osvaldo Zava negoziante con Anna D'Ambrogio civile Luigi Tedeschi falegname con Eugenia Pavan cestaiola — Giuseppe Costalunga calzolaio con Amabile Urizzi casalinga — Romano nob. Romano impiegato con Luigia Ronchi civile — Francesco Ferruzzi impiegato ferroviario con Aretusa Aretusi casalinga — Luciano Longhino operaio con Veronica Gombala casalinga — Giuseppe Righetti impiegato commerciale con Pierina Bianchi civile — Bartolomio Girardi bracciante con Domenica Felcaro casalinga — Giovanni Pedrazzini cuoco con Ernestina Savio cucitrice.

MATRIMONI

Enrico Silvio Stringari pubblicista con Emilia Silvestri civile — Arturo Agosto muratore con Rosalia Degano casalinga.

MORTI

Gisella Gini di Giovanni di mesi 7 — Felicita Mestroni-Batticelli fu Giuseppe d'anni 77 casalinga — Zoilla Zoratti di Antonio d'anni 1 e mesi 3 — Bruno Del Bianco di Ermenegildo di mesi 7 g. 15 — Secondo Zampa di Dante di mesi 2 g. 15 — Clorinda Virco di Enrico di mesi 4 g. 6 — Anna Pozzo di Luigi d'anni 16 casalinga — Francesco Lanzetti fu Giuseppe d'anni 51 ombrellaio girovago — Teresa Eca di mesi 7 — Giuliano Cassutti fu Giuseppe d'anni 29 pittore — Genoveffa Del Fabbro di Luigi d'anni 18 operaia — Francesco Murador fu Gio. Maria d'anni 71 agricoltore — Giuseppe Ongaro fu Federico di mesi 11 g. 12 — Maria Pelesson Staccul fu Giuseppe d'anni 76 lavandaia.

Totale N. 14

dei quali 9 a domicilio e 5 negli altri stabilimenti.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 2 settembre

Venezia	65	34	53	12	69
Bari	40	69	19	75	76
Firenze	40	65	83	44	45
Milano	28	68	27	53	43
Palermo	36	43	69	60	64
Roma	48	67	90	76	2
Torino	28	9	33	18	70
Napoli	5	22	40	41	11

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri l'altro a sera dopo breve malattia, quasi repentinamente spirava

Francesco Massimo fu Dionisio
d'anni 74.

La moglie, la figlia, il genero, e la nipote ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore sedici partendo dalla casa del defunto sita in Via dei Teatri N. 12.

La presente serve come partecipazione personale.

Ai Signori Cav. Daulo e Laura Tomaselli
Udine

Un immane sciagura ha voluto colpirvi, la morte dell'adorato papà e suocero

Francesco Massimo,

anima rara e di specchiata bontà.

Sì, troppo, troppo forte è lo schianto che ai vostri cuori ha causato la dipartita di un esistenza sì cara. Non vi sono parole che possano alleviarlo, ed è perciò che sinceramente a voi devoti, col più profondo del nostro cuore compartecipiamo silenti al vostro lutto.

D. A. - V. A. - G. G.

Udine, 4 settembre 1905

Vedi movimento piroscafi della
"Navig. Gen. Ital." e "Veloce"
in IVa pagina

Ieri improvvisamente in Sarteano (Toscana) cessava di vivere

Giuseppe Rubbazzer
Ricevitore del Registro

I genitori d.r Alessandro Rubbazzer e Giovanna Nascimbeni-Rubbazzer, la moglie nobile Clemenza Fanelli, i fratelli, con l'animo affranto ne danno il triste annunzio.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

La sottoscritta si sente in dovere di rendere pubbliche grazie all'egregio dott. Giuseppe Murero che col suo ammirabile sapere e colle assidue cure, eseguendo anche un atto operativo, seppe, nel mio difficile parto, salvare la vita a me e alla mia bambina.

Rendo pure grazie alla Levatrice signora Elisa Broili-Pillinini.

Angelina Assano-Cantaruti
e il marito Valentino
(Via Cicogna N. 19)

Udine, 4 settembre 1905

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Non più medicine!!

Per prevenire disturbi di STOMACO, di FEGATO, d'INTESTINI, *conseguenti* CEFALALGIE, ANEMIA, NEVRASTENIA, ALITO CATTIVO, NAUSEE E MAL DI MARE

Usare le **TAVOLETTE FERNET LAPPONI**

Antica ricetta del Dott. *Fernet*, elaborata dal *Dott. Prof. Lapponi* medico di S. Santità.
Toniche, corroboranti, antisettiche, dissetanti
Sostituiscono e sono preferibili al Fernet liquido perchè prive di alcool.

In vendita a L. 1.25 la scatola presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero casualmente sprovvisti dirigere cartolina-vaglia di L. 1,50 (per ricevere una scatola franco nel Regno) 7.50 per 6 scatole alla ORIGINAL FERNET COMPANY Via Calatafimi, 12, MILANO (unica concessionaria del processo di preparazione) *che spedisce assaggio gratis*, a chi lo richiede con cartolina doppia. Rappresentanza generale per l'Italia E. M. MANZONI. Via Caradosso N. 8, MILANO.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTA' DI TORINO	La Veloce	5 settem.	Napoli	4041	2569	13,1	18
LIGURIA	Navigazione Gen. Italiana	12 »	Napoli e Palermo	5127	3323	15,40	16 1/2
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	19 »	Napoli	4041	2571	13,1	24

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	7 settem.	ejo S. Vincenzo	4304	3323	14,4	20
UMBRIA	Navigazione Gen. Italiana	14 »	Barcellona e S. Vincenzo	5260	2576	15	19
CITTA' DI MILANO	La Veloce	15 »	Tenerif. e S. Vincenzo	4041	2793	13.1	20
DUCA DI GALLIERA	»	21 »	ejo S. Vincenzo	4304	2841	14,1	20

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 settembre 1905 col Vapore della VELOCE
CENTRO AMERICA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 settembre 1905 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI MILANO

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

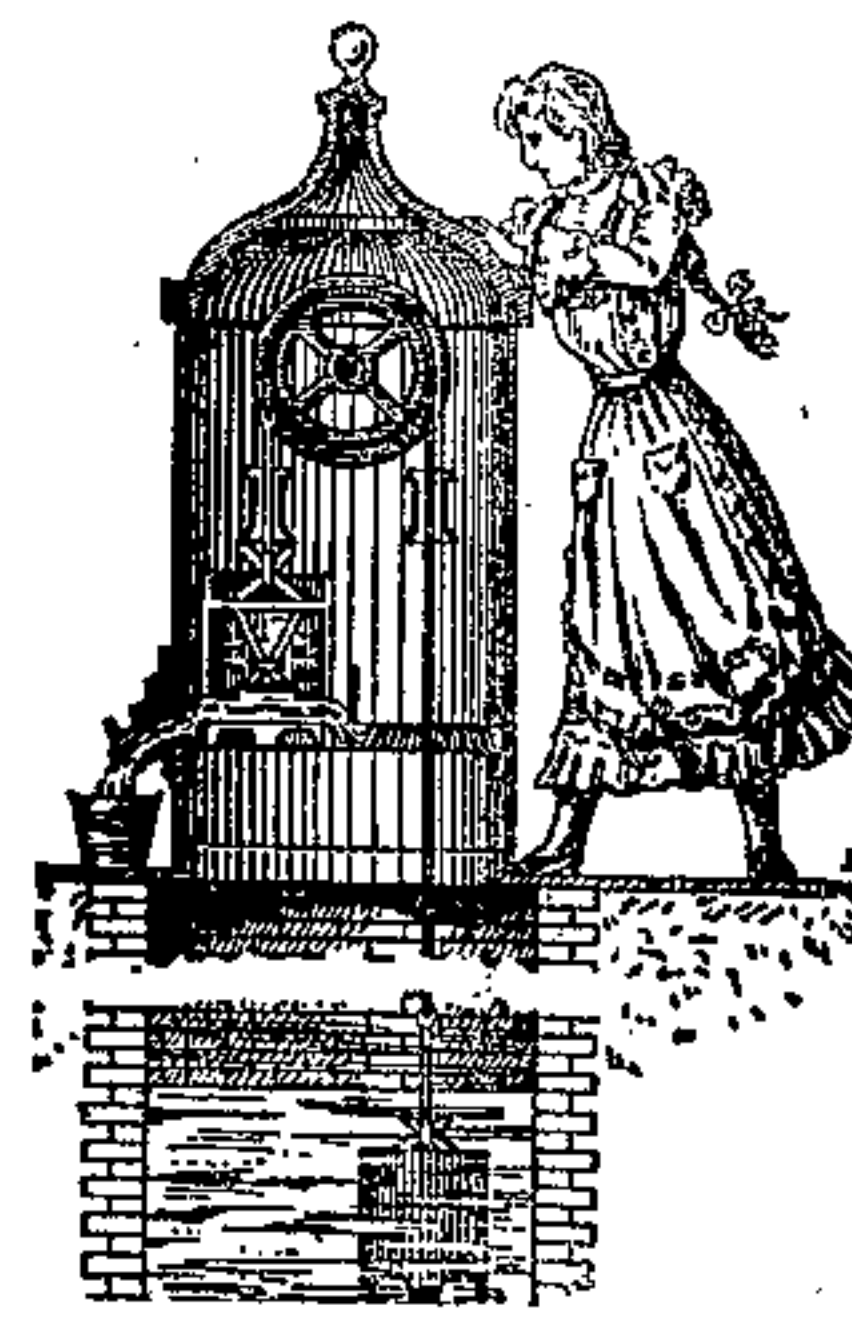
Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2 34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2 34**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235
» rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico tonico titnon'e di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Tarameili**, *Via A. Tadino, N 52*, **Milano.**
(Pregasi indicare questo giornale).

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino *assolutamente* sole le scatole portanti la seguente Marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C*, sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Droghe del Regno).*

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti